

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3595 del 29/09/2016
Oggetto	Concessione di occupazione demaniale per attraversamenti sotterranei adibiti ad alloggiamento reti di impianti tecnologici e condotta fognaria COMUNE: Bologna CORSI D'ACQUA: canale Navile e Battiferro TITOLARE: Alma mater studiorum ζ Università di Bologna CODICE PRATICA N. BO15T0153
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3703 del 29/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Concessione di occupazione demaniale per attraversamenti sotterranei adibiti ad alloggiamento reti di impianti tecnologici e condotta fognaria

COMUNE: Bologna

CORSI D'ACQUA: canale Navile e Battiferro

TITOLARE: Alma mater studiorum - Università di Bologna

CODICE PRATICA N. BO15T0153

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 99/2015 di conferimento degli incarichi dirigenziali, con cui sono state conferite allo scrivente Gianpaolo Soverini le funzioni di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna;
- la Disposizione Dirigenziale PGB0/2016/15040 del 09/08/2016 in cui viene delegata alla Posizione Organizzativa dell'Unità Gestione Demanio Idrico la firma degli atti autorizzativi conclusivi relativi ai procedimenti di competenza, in caso di assenza o momentaneo impedimento del Dirigente Responsabile all'assunzione degli atti di ordinaria e standardizzata amministrazione attinenti all'Unità operativa assegnata
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico.

Considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio per l'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare,

vista l'istanza presentata in data 28/10/2015 assunta al prot.n. 0793575 - pratica n.B015T0193 - dall'Università degli Studi di Bologna (Alma Mater Studiorum) con sede legale a Bologna in Via Zamboni n. 33- C.F. 80007010376 P.I.01131710376 nella persona del legale rappresentante Rettore Vicario prof. Emilio Ferrari, la concessione demaniale per l'attraversamento in sotterraneo dei canali Navile e Battiferro con tunnel adibito ad alloggiamento di reti degli impianti tecnologici, nonché di condotta fognaria a servizio dei nuovi insediamenti universitari di Chimica e Astronomia e dell'Osservatorio, in comune di Bologna, località a valle del Sostegno Battiferro, su terreno demaniale censito al Catasto terreni al Foglio 51 antistante mappale 12 e al Foglio 50 mappale 572;

visto l'atto di determinazione n. 10250 del 24/07/2006 con cui veniva rilasciata all'Università degli Studi di Bologna (Alma Mater Studiorum) con sede legale a Bologna in Via Zamboni n. 33- C.F. 80007010376 P.I.01131710376, l'autorizzazione per la realizzazione di n.2 attraversamenti sotterranei lungo i canali Navile e Battiferro in comune di Bologna, località a valle del Sostegno Battiferro, zona nuovo insediamento universitario da utilizzarsi uno ad alloggiamento di reti degli impianti tecnologici ed elettrici, l'altro a condotta fognaria su terreno demaniale censito al Catasto terreni al fg. 50 antistante mapp.11, con scadenza 31/07/2027 (prat. BO04T0355);

ritenuto di archiviare la concessione n. 10250 del 24/07/2006 rilasciata all'Università degli Studi di Bologna (Alma Mater Studiorum) contestualmente al rilascio della presente concessione, per le motivazioni descritte nel Disciplinare tecnico, parte integrante del presente atto;

visto il parere positivo rilasciato dal Servizio tecnico di bacino in data 17/12/2015 assunto al Pg.2015.876769 per lo svincolo della fideiussione collegata alla concessione n. 10250 del 24/07/2006 ;

verificato che:

- sono state versate le spese d'istruttoria di € 75,00;
- il concessionario ha già corrisposto il canone anticipato per l'anno 2016, di € 210,00;
- il deposito cauzionale di € 952 versato a garanzia della concessione n. 10250 del 24/07/2006, rimane a garanzia della presente concessione;
- il concessionario è in regola con il pagamento dei canoni relativi alla concessione che si archivia a tutto il 2015;

preso atto del Disciplinare tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904, firmato e consegnato agli atti in data 12/01/2016, sottoscritto per accettazione da parte del concessionario e assunto agli atti con PG.2016/302926 del 26/04/2016;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

la deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

la deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del Demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di archiviare la concessione n. 10250 del 24/07/2006 rilasciata all'Università degli Studi di Bologna (Alma Mater Studiorum) con scadenza il 31/07/2027;

2) di rilasciare all'Università degli Studi di Bologna (Alma Mater Studiorum) con sede legale a Bologna in Via Zamboni n. 33- C.F. 80007010376 P.I.01131710376 nella persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione demaniale per l'attraversamento in sotterraneo dei canali Navile e Battiferro con tunnel adibito ad alloggiamento di reti degli impianti tecnologici, nonché di condotta fognaria a servizio dei nuovi insediamenti universitari di Chimica e Astronomia e dell'Osservatorio, in comune di Bologna, località a valle del Sostegno Battiferro, su terreno demaniale censito al Catasto Terreni al Foglio 51 antistante mappale 12 e al Foglio 50 mappale 572, alle seguenti condizioni:

a)l'utilizzo del bene di cui al punto 1) dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

b)la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c)la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2028. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

d)il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo e versare il conseguente canone;

e)la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti (art. 19, comma 2, L.R. 7/2004);

f)la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o

dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

g)il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

h)il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

3)di dare atto che le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale identificato, sono contenute nell'allegato Disciplinare tecnico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4)di stabilire che il canone annuale è fissato in € 210,00 ai sensi dell'art. 20 L.R.7/2004 versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412";

5)di stabilire che i canoni annuali successivi al 2016, saranno rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2015). Il concessionario dovrà, pertanto, versare annualmente gli importi aggiornati dei canoni di concessione;

6)di stabilire, inoltre, che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui successivi al 2016 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico presso Poste Italiane S.p.A. con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509, indicando il numero di pratica;
- trasmettere a questa Struttura la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i

versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7)di dare atto che a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il concessionario ha già corrisposto i canoni previsti dalla precedente concessione n. 10250 del 24/07/2006, a tutto il 2015;

8)di dare atto che il deposito cauzionale previsto all'art.20 della L.R. 7/2004, quantificato in € 952,00, versato a garanzia della concessione n. 10250 del 24/07/2006 rimane a garanzia della presente concessione;

9)di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della L.R. 22 Dicembre 2009 n.24;

10)di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11)di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

12)di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13)dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Per Gianpaolo Soverini

firma la P.O. Delegata Ubaldo Cibin

DISCIPLINARE TECNICO

COMUNE: Bologna

CORSO D'ACQUA: Canale Navile e Battiferro

Foglio 51 mappale 12 - Foglio 50 mappale 572

DITTA: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna con sede in Bologna via Zamboni, 33 - Legale Rappresentante Prof. Emilio Ferrari.

OGGETTO: concessione per l'attraversamento in sotterraneo dei canali Navile e Battiferro, con tunnel adibito ad alloggiamento di reti degli impianti tecnologici, nonché di condotto fognario a servizio dei nuovi insediamenti universitari di Chimica ed Astronomia e dell'Osservatorio.

PRATICA N°BO015T0193

- Vista la domanda Prot. n. 793575 presentata in data 28/10/2015, dalla Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

- Visto il T.U. sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n.523 ed il R.D. 19 novembre 1921, n.1688.

- Vista la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" e le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 18 giugno 2007, n. 913 del 29 giugno 2009, n. 469 del 11 aprile 2011 e n. 1622 del 29 ottobre 2015.

- Vista la concessione pratica n. BO04T0355 rilasciata all'Università degli Studi di Bologna, con Determinazione Dirigenziale n. 10250 del 24/07/2006, per la realizzazione di n. 2 attraversamenti sotterranei, da adibirsi uno ad alloggiamento di reti degli impianti tecnologici ed elettrici e l'altro a condotto fognario a servizio degli insediamenti universitari, che verrà archiviata contestualmente al rilascio della presente concessione, in quanto una variante progettuale ha consentito la realizzazione di un solo tunnel attraversamento.

- Visto il parere positivo rilasciato dal Servizio Tecnico di Bacino con P.G. n. 876769 del 17/12/2015, per lo svincolo della fidejussione collegata alla pratica sopracitata.

Esaminati gli elaborati progettuali C10 e C11, allegati alla presente richiesta, si rilascia il presente Disciplinare tecnico alla Alma Mater Studiorum - Università di Bologna nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed

impregiudicati i diritti dei terzi, per l'attraversamento dei canali Navile e Battiferro, secondo l'ubicazione e le modalità indicate negli elaborati allegati, alle seguenti tassative condizioni.

- 1) Il concessionario dovrà provvedere propria cura e spese alla pulizia dalla vegetazione nella zona di proprietà antistante i canali interessati dall'attraversamento.
- 2) L'attraversamento dovrà essere segnalato mediante una coppia di elementi segnaletici indicanti la direzione planimetrica, posti all'eterno della fascia di rispetto fluviale.
- 3) E' prescritto il divieto, per una fascia di almeno 4 m., dal ciglio di sommità di sponda e per tutta l'estensione longitudinale della Vs. proprietà, l'utilizzo di tale area come strada o parcheggio di auto o mezzi, che con il loro sovraccarico potrebbero danneggiare la struttura muraria di protezione spondale esistente.
- 4) Se durante il periodo della concessione si dovessero verificare problemi di infiltrazione di acqua a campagna e altri problemi similari, causati dall'attraversamento in oggetto, il concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese al ripristino e manutenzione delle opere, ed alla realizzazione di setti o diaframmi impermeabilizzanti a campagna secondo le direttive dell'Autorità idraulica competente.
- 5) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del concessionario. In particolare anche nei confronti del manufatto storico in muratura di protezione spondale dei canali, che qualora a seguito della realizzazione dell'attraversamento ed in fase di esercizio dello stesso, dovesse subire danneggiamenti
- 6) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che l'Amministrazione scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.

- 7) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata dovranno essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc,) sono a esclusivo e totale carico del concessionario.
- 8) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita saranno a carico esclusivo del concessionario.
- 9) Se durante il periodo di concessione il concessionario avesse necessità di apportare qualche variante all'opera assentita ne dovrà chiedere l'autorizzazione all'Amministrazione scrivente.
- 10) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del concessionario, potrà provvedere l'Amministrazione competente con recupero delle spese a carico della Ditta sulla base della vigente normativa in materia.
- 11) Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 12) L'Amministrazione scrivente si riserva, per motivate esigenze idrauliche, di chiedere l'adeguamento o l'integrazione delle opere assentite, il concessionario dovrà provvedere ad eseguire i lavori a proprie spese.
- 13) L'Amministrazione scrivente si riserva, per esigenze idrauliche o per il mancato rispetto delle condizioni del presente disciplinare, di revocare, in qualsiasi momento la presente concessione, e il concessionario dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, ripristinando lo stato dei luoghi, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.
- 14) Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del concessionario.

15) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.